

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 11 - 29 novembre 2015



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

E PAROLA DI DIO

Le letture di questa prima domenica di avvento sono del genere cosiddetto apocalittico, non tanto perché rimandano a situazioni catastrofiche, quanto perché vanno lette in prospettiva escatologica, cioè annunciano il ritorno di Cristo negli ultimi giorni.

Le prime frasi di questo brano proposto dalla liturgia descrivono una condizione universale di prova, nella quale anche i discepoli di Gesù sono immersi, senza esenzioni né privilegi. Per mezzo della fede però, in questo contesto avverso, "vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria". Sarà l'esperienza di tutti, cioè di tutti coloro che vengono chiamati "i popoli in ansia...gli uomini che moriranno di paura". Ai discepoli, e quindi anche a noi, è chiesto un atteggiamento e un modo proprio di vivere il dramma della storia, per il quale l'imperativo è di risollevarsi e di alzare la testa, nella consapevolezza che la liberazione è vicina. È la Pasqua. Ogni dramma della nostra personale vicenda umana ci fa vivere una esperienza da "fine del mondo", e quindi questa è la lettura che dobbiamo fare: alzare la testa e risollevarci perché la nostra fede ci dice che il tempo delle prove sta per finire e che la liberazione è prossima. Questa è la speranza che nasce dalla fede e genera l'amore.

Bisogna vivere "in avanti", stando attenti a non lasciarsi vincere dalla fatica e dal dramma della storia. "Dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita" sono i segni di una storia che finisce, e sono il pericolo di un ripiegamento e di una sconfitta, come se nulla ormai di nuovo e di bello potesse accadere, ma solo potesse accadere qualcosa di negativo: la morte. Ecco allora la dimensione e l'ammonizione positiva a vegliare pregando in modo da avere la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere. La

preghiera è fondamentalmente ascolto della Parola di Gesù, ed è quindi la via privilegiata per accogliere la novità luminosa della vita evangelica. È il contrasto supremo nei confronti della vittoria del male e della morte ed è l'annuncio della presenza tra noi e in noi del regno di Dio.

Letteralmente quel "comparire" dell'ultimo versetto dovrebbe essere sostituito piuttosto da "stare" (davanti al Figlio dell'uomo). Siamo chiamati quindi a stare fin d'ora alla sua presenza, con l'incessante conversione del cuore, con il lieto annuncio del Vangelo, e con la potenza nuova e meravigliosa dell'amore.

(elaborazione a cura della Redazione della lectio del Vangelo di Luca ed. 2012 di don Giovanni Nicolini)



LE LETTURE DI OGGI

Geremia 33,14-16; Salmo 24; Prima Tessalonicesi 3,12-4,2; Luca 21,25-28.34-36

TEMPO DI AVVENTO

COSTRUIRE PONTI

oggi 29 novembre

PRIMA DOMENICA

la pietra dell'attesa

LODI E VESPRO

tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 7.30 Recita delle Lodi e S. Messa

ore 18.30 Recita del Vespro inserita nella S. Messa

PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

giovedì 3 dicembre – ore 17.30

adorazione del santissimo

per le vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la pace nel mondo.

NOVENA DELL'IMMACOLATA

da lunedì 30 novembre

a lunedì 7 dicembre

ore 18.00 Recita del Rosario

6 dicembre

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

la pietra della promessa

SS. MESSE CON ORARIO

sabato 5 – ore 18.30

domenica 6 – ore 8.00 – 9.30 – 11.00

martedì 8 dicembre

**IMMACOLATA CONCEZIONE
DI MARIA**

*Anniversario della fondazione
della Parrocchia*

*Anniversario della Dedicazione
della Chiesa Parrocchiale*

SS. MESSE CON ORARIO

lunedì 7 – ore 18.30

martedì 8 – ore 8.00 – 10.30

NON vengono celebrate le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00 ma un'unica solenne celebrazione alle ore 10.30

MERCATINO 2015

dal 28 novembre all'8 dicembre

Da sabato è aperto il mercatino con l'orario:

giorni feriali: 16.00 - 18.00

giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00

Il ricavato sarà usato per le necessità della parrocchia.

COSTRUIRE PONTI

un tema per l'avvento

Un tema che sintetizza un cammino che viene proposto nella nostra Comunità ai ragazzi del catechismo, ma che possiamo adottare anche noi adulti, con gli opportuni adattamenti.

Partendo dall'idea che Gesù è il **ponte tra noi e Dio**, il periodo dell'Avvento viene scandito dalle quattro domeniche che ci separano dal Natale, nelle quali siamo chiamati a costruire questo ponte che sarà fatto con le **pietre dei nostri impegni** da vivere in famiglia, a scuola, nel gruppo di amici che si trovano a fare sport, e aggiungiamo nel lavoro, per i "grandi".

Ogni domenica, nel "cantiere" dove si costruisce il ponte (la chiesa della Comunità parrocchiale), bisogna portare alcune pietre: la pietra dell'**attesa**, quella della **promessa**, la pietra della **gioia** e infine la pietra dell'**annuncio**.

I ragazzi saranno aiutati da un libretto-sussidio che verrà loro consegnato per seguire il cammino, che non si esaurisce in chiesa ma prosegue a casa.

Nei giorni in cui si fa catechismo (**lunedì, martedì e mercoledì**), prima degli incontri, i ragazzi si troveranno in chiesa per un quarto d'ora circa, dove faranno un canto, ascolteranno il vangelo del giorno e, importantissimo, riceveranno un **impegno** da assolvere, lo avremmo chiamato fioretto se fosse stato maggio, e che riguarda il loro rapporto con se stessi, con i famigliari, con gli amici e... con Dio.

Come **segno simbolico** dell'impegno mantenuto, ogni ragazzo/ragazza porterà a messa la domenica successiva, dei sassolini. Attenzione: questi sassolini verranno poi utilizzati nel presepio che sarà allestito in chiesa, per **costruire il sentiero che porterà alla capanna dove nasce Gesù**.

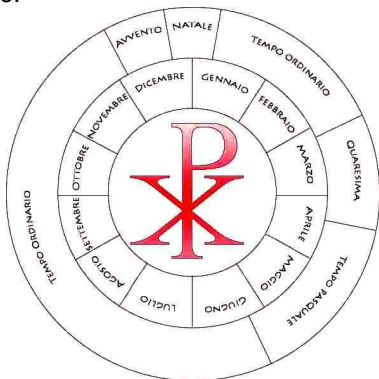
Un compito per i genitori sarà quello di stimolare i propri figli a prendere sul serio gli impegni che verranno proposti: è una opportunità che vale per la loro formazione e un'occasione per stringere rapporti più saldi, in un clima di sereno confronto.

la redazione

comprendere la s. messa

L'ANNO LITURGICO

Con oggi inizia il Tempo d'Avvento, il periodo che prepara al Natale e che dà inizio all'Anno Liturgico.



Non è poi così scontato sapere cos'è l'anno liturgico e come è strutturato. Qui sopra riportiamo un grafico in cui nella corona circolare esterna sono riportati i "tempi" in cui è diviso l'anno liturgico, mentre in quella interna sono indicati i periodi dell'anno coincidenti. Così, per esempio, vediamo che l'Avvento cade sempre in dicembre (o al massimo inizia con l'ultima domenica di novembre, come quest'anno).

Ma andiamo con ordine e diamo innanzitutto una definizione "teologica" dell'anno liturgico.

L'Anno Liturgico è la celebrazione della vita di Gesù distribuita nell'arco di un intero anno. Esso si struttura in diversi periodi: centro dell'anno liturgico è il **Triduo pasquale**, che culmina nella domenica di **Pasqua**.

Essendo Pasqua una festa mobile, cioè non si celebra sempre lo stesso giorno nell'anno, la sua collocazione nell'anno solare determina di conseguenza il susseguirsi dei vari periodi.

Che nel dettaglio sono:

Il Tempo di Avvento che si sviluppa nell'arco di quattro domeniche, generalmente tutte in dicembre (la prima, come detto può anche cadere a fine novembre) è tempo di attesa e di speranza in preparazione al Natale ma anche di riflessione sui "tempi ultimi", cioè sulla venuta definitiva del Regno.

Il tempo di Natale inizia con la s. Messa della Natività delle 24 del 24 dicembre e si conclude con la prima domenica dopo l'Epifania (Battesimo di Gesù).

Il Tempo Ordinario inizia dopo la domenica del Battesimo di Gesù e si interrompe con il Mercoledì delle Ceneri, per riprendere dopo la domenica di Pentecoste e protrarsi fino alla domenica di Cristo Re. Questo è il tempo in cui ci mettiamo in ascolto di Gesù attraverso il racconto dei Vange-

li.

Il Tempo di Quaresima inizia con il Mercoledì delle Ceneri e finisce con la Domenica delle Palme. Torneremo a parlarne.

La Settimana Santa con il Triduo Pasquale è il centro dell'anno liturgico perché in essa si trova la ragione d'essere del nostro dirci cristiani.

Il Tempo Pasquale inizia con la Domenica di Pasqua e si protrae fino alla Domenica di Pentecoste. Durante questo periodo tutti i cristiani sono chiamati a *riflettere sul significato della risurrezione di Gesù dalla morte*: la vittoria sulla morte e sul peccato, la salvezza, la vita eterna che ci è stata regalata da Gesù.

Riprende quindi il Tempo Ordinario fino alla domenica di Cristo Re.

Per oggi terminiamo qui. La prossima volta parleremo di colori, di come si calcola la data della Pasqua, di cicli di letture e altro.

(a cura della Redazione)

RINGRAZIAMENTO

ai "Sempre Pronti"



Il Gruppo Anziani ringrazia vivamente e sinceramente la Compagnia Teatrale dei Sempre Pronti per la loro esibizione che ha allietato il pubblico con le spassose storie veneziane. Un giovedì pomeriggio trascorso in allegria grazie anche alla viva partecipazione dei presenti.

Ci auguriamo di rincontrarli presto per altri momenti di gioia.

QUELLI CHE....

....la Madonna della Salute!



RICORDO DI BRUNO

Sabato 21 Novembre c'è stato il funerale di **Bruno Chiaro**, che molti ricordano perché fin da giovane frequentava la nostra parrocchia e per la sua disabilità veniva accompagnato da familiari e amici.

Gli amici del gruppo parrocchiale ringraziano Bruno perché ha insegnato loro l'amicizia sincera, la generosità, la gioia di vivere e l'accettazione del male fisico con forza e fede sincera.

Lo ricordiamo con il saluto del fratello e del nipote alla fine della celebrazione, in sintesi per motivi si spazio.

Bruno si vantava spesso con me di rappresentare la parte della famiglia più socievole, comunicativa, estroversa, in sostanza più chiacchierona mentre io rappresentavo la parte più riservata, in qualche misura più introversa e perciò meno chiacchierona. In effetti Bruno aveva questa dote di socializzare facilmente con le persone. Aveva bisogno di partecipare e di fraternizzare. Nelle varie strutture che lo hanno ospitato entrava in contatto sia con gli ospiti (utenti come diceva lui) sia con gli operatori. In poco tempo veniva a sapere da dove venivano, quanti erano in famiglia, la loro data di nascita (i compleanni per lui erano un vero pallino) e alla fine partecipava alla vita della struttura, controllando attentamente i rapporti tra gli utenti, i turni di lavoro degli operatori e i loro compiti. Gli operatori mi dicevano, scherzando, che se avevano qualche dubbio sul loro turno successivo, bastava chiedere a lui: non si sbagliava mai. Aveva forte questo bisogno di partecipare.

Aveva imparato ad usare il computer con buona padronanza e annotava, sotto forma di diario, quello che succedeva durante la giornata e poi ha cominciato a scrivere delle poesie.

Oggi vorrei ricordare Bruno leggendo due di queste poesie: una dedicata alla mamma Giuseppina e una dedicata a Gesù Bambino. Bruno era anche molto religioso. Tutte le altre poesie sono dedicate alle persone che ha conosciuto nelle varie strutture che lo hanno ospitato e a cui va il mio profondo ringraziamento. E' per merito anche di tutte queste persone che posso dire con convinzione che Bruno ha vissuto, che Bruno cioè nonostante i suoi evidenti problemi, i suoi affanni e le sue sofferenze, grazie a tutte le relazioni che ha saputo e voluto intrecciare, ha avuto una vita piena.

Il fratello

MAMMA GIUSEPPINA

Nel seno della donna si può crescere felici come in una fiaba della nonna.

Poi le piccole persone vedono un gran chiarore Sperando in mondo d'amore.

La mamma è contenta di far crescere il figlio sempre in salute, e non fargli conoscere mai le cose più brutte.

(29/05/2008)

GESÙ BAMBINO

In cielo vedo una grandiosa stella
tutta quanta brillarella
illuminare tre persone
partite dal meridione
dirette verso una piccola grotta
un pochino malridotta
dov'è adagiata nel paglierino
un bellissimo bambino
attorniato dai genitori
che ricevono omaggi e grandi onori.

(18/10/2000)

Avvento-Natale di Fraternità **"MISERICORDIA E VERITÀ** *s'incontreranno"*

È tratto dal versetto 11 del salmo 85 lo "slogan" diocesano con il quale viene proposta alle Comunità cristiane l'iniziativa "Avvento-Natale di Fraternità".

Il cammino della nostra Chiesa di Venezia, trova nella campagna dell'Avvento "Misericordia e Verità s'incontreranno, una sintesi del progetto pastorale che ci rende attenti e sensibili alle diverse realtà di difficoltà e bisogno con un'attenzione primaria ai servizi che accolgono in emergenza tutte le persone. (*lettera della Caritas Veneziana ai Parroci*)

In questi giorni sono in distribuzione presso gli "itinerari di fede" le cassette per la raccolta delle offerte che dovranno essere riconsegnate ne il **21 dicembre – Domenica della Fraternità** durante le celebrazioni eucaristiche. In quella occasione verranno raccolte anche le buste con i generi alimentari che la S. Vincenzo parrocchiale distribuirà alle famiglie in difficoltà.

LUTTO

Ci ha lasciato

GEMMA CATTOZZO ved. DONA'

La Comunità esprime cordoglio ai familiari.